

SPOLTORE: 1 MILIONE PER SS 16; LETTORE, "QUANDO I LAVORI?"

13 Luglio 2012



SPOLTORE - "Che fine hanno fatto i lavori sulla strada 16 bis di Spoltore, annunciati dalla Provincia di Pescara e finanziati con un milione di euro?".

Lo chiede un lettore, che ha inviato una e-mail ad *AbruzzoWeb*, sottolineando che si tratta di una via "pericolosissima sulla quale, nel corso degli anni, diverse persone vi hanno lasciato la vita".

Inoltre la strada "è piena di buche, con curve prive di visibilità, su cui gli automobilisti corrono come pazzi" e, poi, "non ci sono controlli, le vie di fughe e i margini sulla strada sono completamente assenti e gli alberi nascondono la luce dei lampioni e finiscono sulla carreggiata".

"Mi auguro - conclude il lettore - che qualcuno si metta la mano sulla coscienza e faccia finalmente il suo lavoro".

LA E-MAIL DEL LETTORE

Sono un cittadino di Spoltore e scrivo per segnalare una storia tutta italiana.

La Provincia di Pescara, a maggio del 2011, ha comunicato pubblicamente che stavano per partire i lavori appena appaltati sulla SS 16 bis, che è la strada che porta da Villa Raspa a Spoltore, i lavori sarebbero dovuti cominciare a giugno 2011 per una spesa di circa un milione di euro. Ma a oggi nulla abbiamo visto, se non delle piccole zone riasfaltate per "tappare" i buchi più evidenti e profondi.

Questa strada è pericolosissima e nel corso degli anni diverse persone vi hanno lasciato la vita, è piena di buche, con curve pericolosissime e prive di visibilità, gli automobilisti corrono come pazzi e non ci sono controlli, le vie di fughe e i margini sulla strada sono completamente assenti e gli alberi nascondono la luce dei lampioni e finiscono sulla carreggiata.

A questo punto noi cittadini di Spoltore ci chiediamo, che fine hanno fatto i soldi per questi famosi lavori? Perché nessuno ha avvisato i cittadini che i lavori sarebbero slittati? e perché? io mi auguro che nessuno si faccia male su questa strada e che qualcuno si metta la mano sulla coscienza e faccia finalmente il suo lavoro.